Conto Corrente colla Posta — GALLARATE, 7 AGOSTO 1909 — Anno V - N. 32

UNIONE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA GALLARATESE

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE — Piazza Garibaldi, N. 12

ABBONAM.: Anno L. 3 - Sem. L. 1.75 — Un numero separato cent. 5

Si pubblica al Sabato

PER OGNI LINEA O SPAZIO DI LINEA: In 4a pagina L. 0,50; „ 3a pagina „ 1, —; Cenni necrologi „ 1, —; Corpo del giornale „ 1, —

Dirigersi alla ditta A. Geiger successore di E. E. Oblieght Via Garoni 2 Varese, telefono N. 120 e Galleria V. E., 92 Milano, telefono 11-15

La relazione dell'ing. Poggi

per il costruendo Acquedotto

(Continuazione).

Sulla potenzialità delle macchine di sollevamento.

Nel progetto del 1907 si erano proposte due pompe a stantuffo, delle quali una di ricambio, capaci ognuna di fornire 22 litri d'acqua al 1" e comandate ciascuna da un motore a gas povero, prodotto da apposito generatore; la proposta era fatta nell'idea di rendersi assolutamente indipendenti dall'uso di energia elettrica, che periodicamente per 8 ore la settimana viene a mancare. Un più attento esame della questione ed il consiglio del sig. Assessore dei lavori pubblici mi hanno fatto ritornare alla primitiva idea dell'impiego della forza elettrica per azionare due pompe centrifughe, con che l'impianto meccanico riesce più semplice e più facile la sorveglianza alle macchine.

La necessità di portarsi molto bassi colle pompe, resa ancor più evidente dopo la constatazione del livello d'acqua nel pozzo d'assaggio, ha consigliato di rendere quanto più semplice possibile l'impianto, e nulla meglio corrisponde a tale condizione delle pompe centrifughe mosse da motori elettrici. Alle interruzioni periodiche di corrente si supplirà con un motore a gas luce, il quale, non dovendo funzionare che poche ore per settimana, potrà avere una durata lunghissima; esso quindi conviene sia di una potenza abbastanza considerevole perchè possa essere in grado di corrispondere anche alle esigenze future. La potenza normale del motore a gas, tipo Otto, del quale ho richiesto il preventivo alla Ditta Langen e Wolf è stabilita in 26 cavalli effettivi, mentre esso è capace della potenza massima di 29 cavalli eff, con 200 giri al minuto primo.

Tenuto conto del rendimento normale delle pompe centrifughe ad alta pressione, il motore proposto può in via normale dare un lavoro effettivo corrispondente a circa 22 litri d'acqua, elevati a m. 45 di prevalenza totale, ed al massimo lavoro può dare litri 25,5 alla stessa altezza.

La prevalenza manometrica totale massima e appunto secondo il progetto di circa 45m: dalla quota 133 s. m stabilita per lo sfioratore del serbatoio, alla quota 90.40 di pelo d'acqua nel pozzo d'assaggio si hanno m 42.60; se ammettiamo in quest'ultimo una despressione di m 2,00 (con che l'aspirazione della pompa collocata al livello stabilito in progetto, corrisponderebbe a 7 metri) ed una perdita di carico nei tubi di circa 0 40 si ha appunto l'altezza manometrica di 45 metri.

Ma deve osservarsi che a serbatoio colmo, corrisponde un minimo di richiesta dalla rete, mentre il massimo di portata delle pompe si richiederà allorchè il serbatoio è vuoto o quasi; in sostanza: contemporaneamente alla massima prevalenza non si richiederà la massima portata delle pompe, cosicchè, ritenuto che questa corrisponda alle condizioni di serbatoio quasi vuoto, per esempio col pelo d'acqua a 128.50 la prevalenza totale sarebbe di circa 40 metri, ed il proposto motore a gas potrebbe azionare una pompa da litri 25 durante il suo lavoro normale e da litri 28,5 col lavoro massimo di cui è capace. — Si capisce pertanto che la potenza del motore è proporzionata al lavoro che dovrà compiere anche in futuro per tutto il tempo di sua durata probabile; accrescere la sua potenza sarebbe un errore di progetto perchè si metterebbe il motore in condizione di lavorare più tempo a carico ridotto, e quindi con un considerevole maggior consumo di gas per ogni unità di lavoro effettivo.

Le pompe centrifughe che definitivamente potrebbero essere adottate in questo impianto, ognuna della portata di 80 metri cubi all'ora (circa 22 litri al 1") sarebbero in eccesso per i primi anni; ora convengono piuttosto due pompe della portata di 40 a 45 metri cubi all'ora per ciascuna, ed i motori corrispondenti a tale competenza ed alla prevalenza fissata. Si avrà così un grande risparmio nell'esercizio per minor consumo d'energia, pur potendo soddisfare a qualunque prevedibile richiesta per 10 o 12 anni avvenire coll'azione simultanea delle due pompe nelle ore di maggior consumo; quando occorrerà il ricambio di una di esse o di entrambe sarà il caso di occuparsi della convenienza di aumentare o no il diametro.

L'altezza del serbatoio che pieno ha il pelo d'acqua alla quota di 133m è parsa conveniente; la perdita di carico, per una portata di 30 litri al 1", dopo il percorso nella condotta maestra non supera m. 1.50 sicchè alla Piazza S. Lorenzo che ha la quota di 100m .50 l'acqua arriverebbe colla pressione massima di m. 31.00 e media di m. 28 50; a serbatoio quasi vuoto (cioè con livello a 5m sotto quello di piena) resterebbe sempre una pressione di oltre m. 26.00 sul piano di strada.

Tenuto conto delle erogazioni assegnabili ai principali condotti della rete di distribuzione nei casi in cui la loro portata terminale sia massima (caso di incendio) e calcolate le relative perdite di carico, i livelli di carico sul piano stradale nei principali punti della Città risultano i seguenti:

	QUOTA terreno		A SERBATOIO pieno		quasi vuoto	
Alla Piazza S. Lorenzo	100	50	31	90	26	—
Al Foro Boario	100	—	30	—	25	—
All'incontro delle Vie Trombini e Cantoni	99	10	31	30	26	30
Angolo Via Cavallotti e Strada Nabionale del Sempione	101	—	29	29	24	—
Angolo Vie Macello e Pastori	97	70	30	30	25	—

Queste cifre dimostrano come anche nei momenti di massimo consumo rimarrà sempre una pressione eccedente al bisogno di condurre l'acqua ai più alti piani delle case; nei casi di incendio si può assicurare la maggior pressione in quella condotta alla quale si applicano gli idranti, togliendone temporaneamente le altre derivazioni con chiudere le apposite saracinesche.

A proposito dell'importanza di una condotta d'acqua nello spegnimento degli incendi, mi piace ricordare il parere dell'illustre Ingegnere Bürkli-Ziegler, da lui espresso in una relazione al Sindaco di Milano sui progetti per condotta d'acqua in quella Città:

« Il massimo pregio di una convenevole pressione nelle condutture si presenta all'origine degli incendi; in quel momento l'acqua che si avrà disponibile dai condotti domestici o dai tubi per incendio sarà di gran soccorso per spegnere il fuoco; quindi basterà (a Milano) una pressione di 30 metri.

« Pei grandi incendi troppo tardi segnalati o che resistettero ai primi sforzi, occorre in qualunque caso l'azione di pompieri bene istruiti coi possenti istrumenti attualmente in uso In questo caso non meno grandi saranno i vantaggi resi da una distribuzione d'acqua per l'acqua che somministrerà alle macchine, giacchè sarebbe impossibile, anche con una pressione esagerata di rendere superfluo l'uso di dette macchine, visto l'insufficienza dei diametri dei tubi di condottura. Il corpo dei pompieri trarrà tutto il possibile profitto dalla ragionevole pressione d'acqua, ammessa di 30m, ma non esigerà l'impossibile.»

Le case di Milano essendo in generale molto più alte di quelle di Gallarate ne consegue che se per quella città fu giudicata sufficiente e ragionevole la misura di m. 30 per la pressione in condotta, la stessa misura sara in eccesso per Gallarate.

Faccio richiamo alla precedente relazione per quanto riguarda la misura di capacità assegnata al serbatoio, e con ciò ritengo di aver giustificato l'importanza assegnata ad ognuna delle parti principali costituenti il progetto, cioè pozzi, meccanismo di sollevamento, rete di distribuzione, serbatoio; mi resta di esporre una rapida descrizione del progetto e di giustificare il preventivo di spesa

Descrizione del progetto e preventivo di spesa.

Si allegano alla presente relazione oltre la carta topografica già nominata, quattro tavole di disegno relative all'impianto meccanico, al serbatoio, ai pozzi, alla rete di distribuzione; altra tavola, contenente i tipi delle tubazioni, dei pezzi speciali, delle saracinesche, ecc. si allega ai capitolati di appalto che dovranno regolare tali forniture.

Nella tavola I è rappresentato principalmente il serbatoio e la casa del custode.

Per il serbatoio nulla di cambiato rispetto al primitivo progetto e quindi nulla ho da aggiungere alla descrizione fattane nella mia relazione del 1907.

Il suo diametro è di m. 8 00.

la sua capacità per metro di altezza d'acqua risulta mc. 50.26

e quindi a serbatoio pieno (h = 5m) mc. 251.30

dedncesi spazio occupato dalla strombatura della scaletta 1.30

resta la capacità utile mc. 250.00

In relazione a richiesta fattane ad una ditta specialista in lavori di cemento armato e che ha costrutto con tale sistema altri serbatoi d'acqua, ottenni una offerta d'esecuzione completa del serbatoio per la parte fuori terra a L. 41.000 comprendendo:

a) Una platea generale di fondazione, che al caso presente più non occorre poggiandosi il serbatoio sui muri della camera delle pompe.

b) Gli otto pilastri in cemento armato a formazione dell'ossatura della torre.

c) Le impalcature in cemento armato ai vari ripiani della torre.

d) Il serbatoio in cemento armato della capacità di mc. 250, con intonaco interno impermeabile.

e) Le pareti a formazione della camera d'aria intorno al serbatoio.

f) L'impalcatura in cemento armato di copertura, ed il soprastante tetto con armatura di legno.

g) La scala in ferro d'accesso al serbatoio.

E' certo che al giorno d'oggi col forte ribasso di prezzo dei cementi, si potrà avere una riduzione della cifra a forfait sopraesposta; la riduzione poi è senz'altro da farsi per quanto riguarda la spesa della platea di fondazione, che come si è detto non occorre più.

Ritengo dunque di fissare con larghezza il preventivo di spesa del serbatoio in L. 40 000 e propongo che la sua costruzione sia oggetto di una gara fra tre o quattro ditte conosciute per l'abilità nel lavoro speciale e per onestà e correttezza negli affari; le ditte chiamate dovranno presentare un disegno particolareggiato del serbatoio, unire le calcolazioni di resistenza delle singole parti e fare una proposta concreta di assunzione del lavoro, indicandone l'importo ad opera completa ed il tempo entro il quale ne garantiscono il compimento.

La casa del custode indicata nella tavola I si connette al locale delle macchine, come vedesi dai disegni alla tavola II.

La disposizione generale di questa parte del progetto non differisce molto da quella adottata nel primo progetto; dall'aver trovato posto all'alloggio del custode del locale superiore a quello dei motore risulta un risparmio di spesa nei fabbricati.

Allo scopo di portare maggior ventilazione ed un po' di luce nel locale sotterraneo inferiore, ed affine di rendere meno difficile la costruzione dei muri che lo recingono si è progettato un'abbassamento di terreno per un largo spazio attorno all'edificio; si provvederà allo scarico delle acque piovane cadenti nel rettangolo di depressione così formato, mediante un condotto già contemplato nel progetto generale di fognatura e di cui ho già indicato il percorso nel principio di questa relazione.

Nel locale sotterraneo inferiore troveranno posto le pompe con relative tubazioni, casse d'aria, ecc., i motori elettrici, il contralbero e tutto quanto è attinente al sollevamento dell'acqua, all'infuori del motore a gas che verrà collocato nel piano terreno della casa del custode.

Il locale ottagonale superiore a quello delle pompe, e rappresentato alla sezione G-H della tavola II, servirà di officinetta per le piccole riparazioni; sul suo pavimento è un'apertura ampia per la quale possano passare i più grossi pezzi occorrenti all'impianto sottostante. L'abitazione del custode si riduce a due stanze sopra al locale del motore a gas.

Il preventivo di spesa per l'edificio delle macchine e per la casa del custode (compreso il soffitto in cemento armato del locale ottagonale che costituisce anche il primo ripiano della torre) risulta dall'unito allegato nella somma di L. 27.000.

Le opere che ad esso si riferiscono possono essere oggetto di asta pubblica insieme a quelle di costruzione delle gallerie per tubi aspiranti ai pozzi; esse dovranno essere completamente finite nel rustico prima che si inizino i lavori di costruzione del serbatoio. Forse anche può convenire di affidare (a determinati prezzi) la costruzione dell'edificio delle macchine alla stessa ditta alla quale si affiderebbe la costruzione del serbatoio; ma su ciò si potrà discutere, e l'On. Giunta giudicherà quale modo d'appalto sarà il conveniente.

L'impianto delle macchine fu considerato nel disegno come dovesse essere il definitivo, con pompe da 80 mc. all'ora ciascuna e motori di forza corrispondente; ciò nei riguardi di una disposizione e misura del locale che si adattasse nel bisogno futuro; pel momento il macchinario necessario non è che una riduzione del primo.

Il preventivo di spesa relativo all'impianto meccanico definitivo mi venne fornito dalla Ditta Langen e Wolf, specialista in motori a gas, alla quale, col consenso dell'On. Giunta mi sono rivolto per ottenere una proposta seria e precisa sulla quale si potesse far conto senza timore di sorprese, e certi della buona riuscita dell'opera.

Ho desiderato che la proposta stessa comprendesse anche la fornitura e posa in opera delle pompe e dei motori; forse potrebbe convenire nei riguardi della spesa di far diretto acquisto di questi elementi dell'impianto meccanico presso altre ditte, e su ciò delibererà l'On. Giunta, ma io credo più opportuno combinare con una ditta sola che si assuma ogni fornitura d'accordo colla direzione dei lavori, perchè risponda essa sola del risultato complessivo dell'impianto. Credo quindi, in relazione alle passate intelligenze, nella sicurezza di trattare con una ditta di fama riconosciuta, ed a riguardo delle prestazioni fue in questa circostanza (sono ormai tre preventivi che essi ci ha fornito) convenga chiedere all'autorità tutoria l'autorizzazione alla trattativa privata colla nominata Ditta, convenendo con lei sulla scelta delle altre case alle quali ricorrere per l'acquisto delle centrifughe e dei motori elettrici.

Il preventivo ultimo fornito dalla Casa Langen e Wolf si riferisce all'impianto definitivo. — Ne allego copia e qui lo riassumo:

a) Motore otto a gas luce, a un cilindro della potenza normale di 25 HP, capace temporaneamente di 29 cav. eff. con 200 giri al minuto – Volano – puleggia sull'albero motore – accessori L. 6900

b) N. 2 pompe centrifughe ad alta pressione, portata m. c. all'ora, alla prevalenza manometrica (aspirazione compressione perdito di carico) di 45 m con circa 1400 giri al minuto, tutto compreso, ma escluso tubazioni aspirante e premente (diametro 0,125) » 4800

c) Num. due motori elettrici trifasi della potenza di 25 cav. eff. tensione 260 Volt, frequenza 50 periodi, giri a

pieno carico 1400. Avviatori, giunti elastici ecc. » 3800

d) Contraibero con relative pulegge, supporti, cinghie ecc. » 950

Sommano L. 16150

In questa somma è compresa la posa in opera, (montaggio) e la prestazione di quattro giorni per l'istruzione del personale; non è compreso il trasporto del materiale dalla Stazione di Gallarate al luogo di sua collocazione in opera.

A completare il preventivo di spesa per l'impianto si deve aggiungere alle esposte L. 16450

per un quadro di distribuzione » 350

per due casse d'aria ed accessori a L. 250 » 500

per trave in ferro con paranco » 350

per pompa per estrazione d'acqua dal locale delle macchine e gallerie » 500

per pompa e motore per estrazione d'aria dalla condotta aspirante » 1000

per tubazioni nel locale delle macchine, nel serbatoio, nella galleria dei pozzi e tubo premente fino alla strada » 3050

per valvole da 250 N. 10 a L. 190 L. 190
» 200 » 1 » 140 » 140
» 150 » 2 » 95 » 190
» 125 » 8 » 80 » 640
» 1160

per prestrazioni ed opere murarie per la posa in opera di quanto sopra è descritto » 1000

per coperture di ferro per le canalizzazioni dei condotti in sottosuolo, indicatore di livello del serbatoio, manometri, parafulmini, utensili per riparazioni, ed imprevisti » 2640

Sommano L. 27000

(*Continua.*)

IN CITTA'

L'opera della nostra Amministrazione.

La sera del 3 corr. ebbe luogo la settimanale seduta di Giunta e vennero presi alcuni provvedimenti notevoli che crediamo opportuno pubblicare.

Nella accennata adunanza la Giunta deliberò di concedere i lavori di imbiancatura e verniciatura dei locali e della facciata del Broletto al signor Luigi Marelli che aveva fatta la migliore offerta in confronto di altri concorrenti;

Approvó il riparto delle contravvenzioni del mese di Luglio;

Accordò un' acconto di Lire 2000 all'ing. Poggi di Milano per il progetto dell'acquedotto pubblico;

Prese atto delle singole rinuncie dei sig. Cav. Cesare Forni, Cav. Rag. Giuseppe Calderara e Gomarasca Innocente da Membri della Commissione di accertamento della tassa di famiglia e deliberò di proporne al Consiglio la sostituzione;

Approvò la tabella per il turno di riposo settimanale degli operai addetti all'officina del gas; decise d'indire un concorso per la nomina di un altro capo fuochista all'officina del Gas per sopperire ai riposi settimanali;

Deliberò di sottoporre al Consiglio Comunale l'approvazione di un nuovo sussidio di L. 20.000 per la costruenda Ferrovia Gallarate-Camerlata;

Infine stabilì di convocare il Consiglio Comunale per Venerdì 13 Agosto alle ore 20.30 per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Progetto tecnico per la costruzione dell'acquedotto (1. let.)

2. Approvazione in 2. lettura del Regolamento organico per i Cantonieri Comunali.

3. Approvazione in 2. lettura dell'affitto di nuovi locali alla R. Pretura, alla Agenzia delle Imposte ed all'ufficio del Registro.

4. Provvedimenti finanziari per la costruzione della Ferrovia Gallarate-Oleggio.

5. Provvedimenti finanziari per la costruzione della Ferrovia Gallarate-Camerlata.

6. Dimissioni dei Sig. Cav. Cesare Forni – Cav. Giuseppe Calderara e Gomarasca Innocente da Membri della Commissione di accertamento della Tassa di famiglia e provvedimenti relativi.

7. Conferma a vita dell' Ispettore di P. U. sig. Guido Argenti.

Per le nostre carceri.

Il 21 Luglio, come a suo tempo annunciammo, venne convocata dal Sindaco la Commissione visitatrice delle carceri mandamentali. All'adunanza erano presenti il Sindaco O. Pasta, il pretore l'avv. Umberto Guidi, il preposto Don Pietro Sommariva, il comm. Leopoldo Ranchet, l'ingegnere comunale Alfredo Ceriali ed il Segretario Dott. Amedeo Rossi.

Aperta la seduta, il Sindaco presidente, dopo aver scusata l'assenza del Sottoprefetto impedito di intervenire per motivi di salute, avvertì che la riunione era stata promossa dal Procuratore del Re di Busto Arsizio, il quale avuta notizia che nessuna visita era stata compiuta dopo la evasione dei detenuti, perchè l'autorità direttiva del Carcere non aveva fatta alcuna comunicazione al riguardo, pregò il Sindaco di convocare la commissione e di riferirgli i provvedimenti presi.

Dopo di che, su proposta del Sindaco stesso, la Commissione procedette ad una minuta e diligente visita, dalla quale risultò che nessun inconveniente degno di menzione potevasi lamentare per quanto riguarda il trattamento dei detenuti; nè da questi, per quanto interrogati, la Commissione ebbe alcun reclamo.

Per quanto invece si riferisce ai locali del carcere si riscontrò che abbisognano varie riparazioni ed alcuni provvedimenti per garantirne la sicurezza. A tale fine, su proposta dell'Ingegnere comunale, la Commissione approvò di presentare alla direzione del carcere ed alla Giunta Municipale del Comune locatore la seguente nota di lavori e di opere con raccomandazione di curarne la più sollecita e regolare esecuzione:

1. Riparazione della porta d'uscita delle carceri a piano terreno nel cortiletto mettendovi una buona e robusta serratura, applicandovi un rampone murato all'interno e ferrandola con reggia di ferro;

2. Riparazioni nella cantina sotto le carceri e apposizione di un robusto cancello in ferro all'uscio d'ingresso;

3. Riparazione alle murature dei finestrelli delle cantine anche per meglio assicurare le inferriate;

4. Applicazione di nuove ramate ai finestrelli verso il cortile del Broletto;

5. Riparazione a cinque griglioni delle finestre delle celle;

6. Riparazione della volta e pavimento nella cella N. 3 al 1. piano;

7. Riparazioni ai pavimenti in legno di alcune celle;

8. Chiusura in muratura dell'uscio del corridoio delle celle al 1. piano;

9. Riparazioni al tetto delle latrine della Scuola Tècnica;

10. Costruzione di un uscio per mettere in comunicazione l'alloggio del custode col pianerottolo del 1. piano con cancello e vetrata onde render più facile al custode l'udire i rumori che provengono dalle celle;

11. Illuminazione dei pianerottoli dei tre piani e dei corridoi delle celle con tre lampadine elettriche;

12. Collocazione di una lampadina all'ingresso delle Carceri.

Dopo di che verso le ore 16 la Commissione finito il compito suo, si sciolse.

Due interessanti processi

sono annunciati, presso il Tribunale di Busto Arsizio, rispettivamente per i giorni 10 e 17 corr.

Il primo si svolgerà contro il famoso Maggioni, l'eroe della audace e nota evasione avvenuta circa un mese fa dalle nostre Carceri Mandamentali. Assieme al Maggioni, contro il quale pesano numerose e svariate imputazioni, compariranno anche i suoi compagni di.... avventure.

L'altro processo seguirà una settimana dopo contro quel Pierino Colombo e quel Cornelio Broggi, che, il 14 aprile scorso, tentavano penetrare in un Circolo Vinicolo di Cassano Magnago dal tetto della casa attraverso un fumajuolo a scopo di furto. Come i lettori ricordano, il Colombo vistosi scoperto, tentò salvarsi facendo precipitare dal tetto il compagno con uno spintone.

Tanto il Pierino Colombo quanto il Broggi sono accusati di un'infinità di altri furti.

Un'altra disgrazia mortale

è avvenuta giovedì mattina alla nostra Stazione Ferroviaria e precisamente allo « Scalo Merci ».

Verso le tre del mattino il manovratore Antonio Bertagna fu Pietro, di anni 36 da Grumello Cremonese, mentre era in servizio, non si sa come, venne investito da uno dei carri in movimento e cadde battendo fortemente il capo contro la terza rotaia e rimanendo cadavere.

Il disgraziato ferroviere era ammogliato e, dicesi, con quattro figliuoli.

A proposito di R. Privative.

Riceviamo e pubblichiamo:

L'*Unione* ebbe a lamentare altra volta la mancanza della R. Privativa di via Belvedere, chiusa da tre mesi con grave disturbo di quel numeroso rione che insistentemente ne reclama la riapertura.

Fino dal 10 luglio p. p. venne chiuso il concorso per la nomina del nuovo titolare; non possiamo quindi comprendere la ragione per cui – dopo un mese – la Commissione presso la R. Intendenza di Milano, incaricata della scelta del titolare, non siasi ancora riunita, o per lo meno non abbia ancora fatto noto il proprio deliberato.

Potrebbe anche darsi che il ritardo si debba imputare al Ministero delle Finanze, cui spetta di prendere atto del deliberato della citata Commissione.

Il che proverebbe ancora una volta quanto sia tarda ed ingombrante la burocrazia, e come sia intenta soltanto a mettere sotto calamaio le *pratiche* od a fare *emarginature, protocolli*, ecc. trascurando le urgenti necessità dei cittadini e stancando la pazienza di tutti.

Allo stato delle cose, e nel caso in parola, interessiamo vivamente la nostra Onor. Giunta Municipale, perchè abbia a destare l'Intendenza di Finanza, o chi per essa, dal sonno letargico in cui sembra caduta, a nome degli abitanti delle vie interessate che reclamano una pronta soluzione cioè la immediata riapertura della R. Privativa.

Un prestito accordato

Con R. Decreto 25 Luglio p. p. è stato concesso al Comune di Gallarate il prestito di L. 70000 dalla Cassa Depositi e Prestiti, per le opere necessarie alla sistemazione del pubblico macello.

Il decreto trovasi attualmente alla Corte dei conti per la relativa registrazione.

I licenziati della R. Scuola Tecnica

Dei 23 studenti che si presentarono agli esami di licenza alla nostra R. Scuola Tecnica Ponti furono promossi i seguenti:

Baroni Camillo – Bonzini Angelo – De-Vincentis Mario – De-Bernardi Virginio – Mezzetti Carlo – Petrucci Guido.

Una scampagnata

Domani mattina l'intero corpo musicale « La Libertà » e molti suoi sostenitori ed ammiratori si recheranno a fare una scampagnata nei pressi della Brughiera.

Dopo la passeggiata i gitanti si raccoglieranno a consumare una frugale refezione.

Coloro che intendono partecipare alla gita ed alla colazione campestre possono rivolgersi al Sig. Francesco Ponti proprietario dell'antico Caffè Riva.

Cinema-Teatro Centrale. — Programma per Sabato 7 e Domenica 8 corr.:

1. Gli amori di Margherita di Borgogna;
2. Le scarpe dal fattore;
3. Il volo di Blériot attraverso la Manica;
4. Originale scommessa.

Programma per Martedì 10 corr.:

1. Il Tamburino *ovvero* Per la Patria;
2. Un dramma passionale;
3. Un'escursione all'isola di Boruso;
4. Uno sciopero di nuovo genere.

Programma per Giovedì 12 corr.:

1. Per sua figlia;
2. Il paradiso in terra;
3. Bella chioma.

Rialzo delle tariffe ferroviarie svizzere — Col primo ottobre prossimo venturo entra in vigore sulle ferrovie svizzere una nuova tariffa di abbonamento generale che sostituisce l'attuale e costituisce il terzo aumento apportato alla primitiva tariffa.

Gli abbonamenti generali furono istituiti in Svizzera nel 1898; furono rincarati la prima volta nel 1901; la seconda ed in misura maggiore nel 1906 e lo sono ora ancora più fortemente.

Occorre però tenere presente che è aumentata anche, e notevolissimamente, la estensione della rete ferroviaria usufruibile, e cioè da 3241 chilometri nel 1908 a 4439 chilometri oggi.

Stante l'interesse che per i viaggi sempre più frequenti dai Ticinesi nell'interno della Svizzera, la indichiamo qui sotto, mettendo fra parentesi le cifre della tariffa attuale:

Per quindici giorni: 1. classe fr. 90 (80) — 2. classe fr. 65 (55) — 3. fr. 45 (40) — Per trenta giorni: 140 (120) — 100 (85) — 70 (60) — Per 45 giorni: 180 (160) — 130 (110) — 90 (80) — Per tre mesi: 310 (280) — 229 (195) — 155 (149) — Per sei mesi: 480 (440) — 340 (310) — 240 (220) — Per dodici mesi: 750 (690) — 525 (485) — 375 (345).

Per due persone della medesima ditta e per dodici mesi, 1000 (920) — 700 (645) — 500 (460).

Le ferrovie federali attendono dalla nuova tariffa un maggiore provento di 700 mila franchi all'anno in cifra tonda.

Semplicità sorprendente è quella che regola il Prestito a Premi della Repubblica di San Marino: Le Obbligazioni portano il solo numero senza serie o categoria e con questo concorrono alla vincita di premi importantissimi con una probabilità contro sole nove: Il piano di sorteggio assicura una vincita a ciascuna diecina di Obbligazioni e garantisce che dieci Obbligazioni appartenenti a diecine diverse devono vincere Un milione cinquecentoventicinquemila lire. Non esiste nè in Italia nè all'estero una combinazione tanto vantaggiosa e il pubblico che sa apprezzare le cose buone ha accolto l'emissione con grande entusiasmo ed è certissimo che fra poco non si riescirà a far acquisto di Obbligazioni nemmeno pagandole con forte premio.

I pericoli dell'estate per i lattanti. Una grande percentuale dei casi di morte tra i lattanti è da attribuirsi alle malattie estive. Le più pericolose sono le diarree ed i catarri gastrici, che portano il bambino spesso in pochi giorni alla tomba.

Il catarro gastrico è prodotto principalmente da batteri del latte di vacca, che si propagano con straordinaria rapidità in estate. Il latte di vacca non diventa pericolo solamente quando presenta segni manifesti d'alterazione ed è perciò consigliabile d'eliminarlo del tutto in estate dall'alimentazione dei lattanti.

L'unica forma razionale, sotto la quale il latte di vacca può essere somministrato ai lattanti anche durante l'estate, è quella in unione a sostanze neutralizzanti, ben digeribili e nutritive, come è appunto composta la ben nota Farina lattea Nestlè

Guardarsi dalle imitazioni.

SPORT

La maratonina Bergamo-S. Pellegrino - I gitanti di S Pellegrino accolgono vittorioso il campione gallaratese *Umberto Blasi* - Al *Velo Club* l'onore dei premi sociali.

(*Dal nostro corrispondente sportivo*)

La grande maratonina che ebbe luogo domenica scorsa a Bergamo, organizzata dalla Società Polisportiva, ha avuto un magnifico esito, avendovi partecipato tutti i migliori specialisti d'Italia, ed il Comitato può essere ben lieto del successo ottenuto. Quantunque il percorso abbastanza faticoso per le numerose e forti salite, non fosse troppo favorevole, tuttavia ben cinqnantacinque concorrenti risposero all'appello. Il percorso era il seguente: Bergamo-Villa D'Almè-Zogno-S. Pellegrino Grand Hotel. indi un Km. di pista; in complesso Km. 25 circa.

Allineati i corridori, lo starter abbassa la bandiera, pronunciando il sacramentale «via» e la testa è subito presa da Zanti di Milano, indi Blasi, Fraschini, Giovanoli, Gandolfi e, distanziati, tutti gli altri. Zanti incalza fortemente, ed a sua volta riesce a staccarsi dagli altri concorrenti. Al decimo Km. Blasi e Giovanoli ingaggiano un accanito inseguimento per raggiungere Zanti ed infatti, dopo qualche minuto, riescono nel tentativo, ed i tre campioni proseguono assieme. Ma Blasi, assolutamente vuole essere solo. Con una delle poderose sue volate sorprende i temibili avversari e riesce a distanziarli, correndo velocemente alla vittoria. Zanti visto intanto che ogni speranza è fallita, crede opportuno ritirarsi dalla lotta. Seguono Giovanoli, Fraschini, Gandolfi e diversi altri. Il caldo è terribile e le strade sono avvolte in una gran nube di polvere in causa dei non pochi ciclisti che per curiosità seguono la corsa. Eccoci finalmente alla salita di sassi e pietre che ci divide da S. Pellegrino, è l'ultima ma è la più faticosa; Blasi, solo in testa, sempre sorridente, aumenta il passo (tanto che nessun ciclista alla fine della faticosa salita è capace di stargli alle calcagna). Oramai nessuno può strappargli la bella vittoria. Egli entra in pista di S. Pellegrino, dove compie il Km. obbligatorio, fra gli applausi dei numerosi gitanti che lo portono in trionfo. Mentre il forte campione Gallaratese si fa massaggiare, entra in pista il secondo: è Fraschini di Omegna, pure acclamato, seguito a due minuti di distanza da Gandolfi di Milano, ecc.

Ecco l'ordine d'arrivo:

1. Umberto Blasi del Velo Club di Gallarate in ore 1,38.
2. Antonio Fraschini di Omegna in ore 1,40,37.
3. Giuseppe Gandolfi dello Sport Pedestre Italia di Milano in ore 1,42,30.
4. Cò Giovanni della Victoria di Brescia.
5. Pais Giovanni di Asti.
6. Oliva Giuseppe di Affori – 7 Riva – 8. Rinaldi – Giovanoli 13. ed altri 40 nel tempo massimo.

Umberto Blasi, oltre al proprio premio che consiste in una grandissima medaglia d'oro, vince anche la magnifica Coppa di S. Pellegrino, nonchè un'artistica pendola; premi che spettano alla Società cui appartiene e precisamente al Velo Club Gallaratese.

Una volta ancora il bravo Blasi è riuscito vittorioso dominando i suoi più temibili competitori; una volta ancora ha saputo tenere alto e con onore il nome della benemerita Società di cui fa parte. A Lui ed al locale Velo Club, vadano le nostre più sincere congratulazioni e l'augurio di nuove e sempre più brillanti vittorie.

Stato Civile di Gallarate

dal 30 Luglio al 5 Agosto 1909

Nati N. 5 cioè: 3 *maschi* e 2 *femmine*

MATRIMOMI:

Piotti Giovanni viaggiatore con Ghiringhelli Luigia – Regalia Luigi operaio con Bogna Fiorina tessitrice.

PUBBLICAZIONI MATRIMONIALI:

Taverna Carlo calzolaio con Mambretti Clelia tessitrice.

MORTI:

Novellini Carlo d'anni 46 facchino; Bianchi Carolina d'anni 37 casalinga; Tamborini Paolo di anni 56 sarto; Pozzi Carlo d'anni 59 assistente tessitura; Bertagna Antonio d'anni 32 ferroviere.

Dai Comuni vicini

Legnano

Grande Corsa Nazionale "Coppa Valle Olona"

Al *Velo Club*, del quale è presidente onorario l'on. Carlo Dell'Acqua e presidente effettivo l'infaticabile signor Leo Carri, si sta lavorando alacremente per preparare la grande corsa della *Coppa Valle Olona*, dono dell'on. Dell'Acqua.

Questa corsa che si farà per la quarta volta il 29 agosto e che fu vinta il primo anno da Ganna, il secondo da Rosignoli ed il terzo da Zanzottera, assume quest'anno un'importanza grandissima perchè, alla *Coppa Valle Olona*, fu aggiunta la *Targa Legnano*, dono del dott. Lattuada e la *Coppa Rappresentanza* altro dono dell'on. Carlo Dell'Acqua.

L'importanza della Corsa è confermata anche dal fatto che S. M. il Re ha fatto mandare una medaglia d'oro grandissima da assegnarsi al primo arrivato

Il percorso di Km. 200 nel tempo massimo di 8 ore è così fissato: Legnano-Varese-Como-Lecco Monza-Saronno-Milano-Legnano.

I premi sono superiori a tutti quelli stabiliti per qualunque altra corsa in Italia; ed infatti al primo arrivato verrà assegnata la magnifica *Coppa Valle Olona*, la medaglia d'oro del Re e 200 lire in denaro; al secondo, la medaglia d'oro del Comune di Legnano e L. 150; al terzo la medaglia d'oro del Consiglio direttivo dei *Velo Club* e lire 100; al quarto lire 100; al quinto lire 75; al sesto lire 50; al settimo lire 30; all'ottavo lire 25; al nono lire 20; al decimo lire 10.

La Targa Legnano verrà consegnata al primo arrivato dei dilettanti e verrà affidata in deposito alla Società di cui fa parte il dilettante vincitore.

La *Coppa Rappresentanza* toccherà alla Società che avrà dato maggior numero di corridori arrivati in tempo massimo.

La partenza è fissata per le ore 8 del giorno 29. La tassa d'iscrizione è di L. 5 per ogni corridore e di L. 10 per ogni Società.

Le inscrizioni sono già iniziate ed il *Velo Club*, a ragione, spera vedere concorrere tutti i più forti corridori italiani

Lonate Pozzolo

Riunione di insegnanti.

Il giorno 29 dello scorso mese, finiti gli esami, gli insegnanti di Lonate e frazioni si riunirono al Ticino nell'Albergo dello Sperone ad un allegro quanto modesto banchetto. Vollero con loro il collega Gioachino Gasparini che aveva provveduto agli esami di compimento nel Comune L'allegria regnò sovrana. Brindisi ed auguri fece l'amico Gasparini, al quale, pel corpo insegnante lonatese, rispose il collega Fasani. La lieta comitiva ritornò allegra e si fermò alla *Colomba*, ove il caro Gasparini offrì un generoso bicchiere di vino bianco.

La giornata non poteva trascorrere più bella. Sia esso cemento di concordia, la quale, se fa lieti e forti gl'insegnanti, porta anche benessere e copiosi frutti alla scuola.

Uno sciopero finito....

Nella vicina frazione di Sant'Antonino Ticino e precisamente nello stabilimento di tessitura Luigi Candiani, di Busto Arsizio, diretto dal Signor G. Tettamanti, il giorno 29 scioperarono le operaie.

Eccone il motivo. — Da un anno a questa parte la direzione ha fissato alle operaie il tempo massimo per ultimare la pezza a seconda degli articoli, e ciò in base alle battute occorrenti per ogni centrimetro pei diversi tessuti. Le ritardatarie sono invitate in direzione a rendere conto del ritardo, richiamate e all'occorrenza, punite con lievissime multe, se la colpa del ritardo è provata.

Il che, è vantaggioso; pel principale, che può far conto preciso della produzione del suo stabilimento e per l'operaia, che, obbligata in certo qual modo a produrre tutto quello che le possibile, aumenta la sua retribuzione.

Dopo due mesi circa che il controllo era cessato, causa i lavori agricoli, da 15 giorni il Sig direttore Tettamanti lo attivò e il 29 mattina chiamò alcune operaie in istudio, queste si rifiutarono di andarvi e nel pomeriggio le operaie tutte scioperarono.

Nella tema di disordini la mattina del giorno 4 Agosto v'erano allo stabilimento 6 carabinieri comandati dal brigadiere Cedazzi; nulla però accadda di rilevante. Venne poi sul luogo il Signor Giuseppe Cappellini del Sindacato Italiano tessile di Milano accompagnato dal coadiutore di Ferno Don Giovanni Macchi. Arringate le operaie le persuase a tornare al lavoro, che ripresero alle 13 del 4 corrente sul concordato stabilito colla Ditta proprietaria: che per la consegna di ogni pezza verrà concesso un 1/4 di giornata in più; che invece di perdere il diritto al telaio dopo 3 giorni di assenza, si perderà dopo 15 se non v'è giustificato motivo per l'assenza; che l'importo delle multe sarà rimesso alla fine d'ogni quindicina, ad una incaricata dalle operaie, la quale metterà i denari in una cassetta a disposizione delle operaie stesse; vennero fatte altre concessioni di pochissima entità.

Noi siamo lieti che sia finita questa vertenza; ma siamo d'avviso che non valeva proprio la pena di scioperare cinque giorni quando lo stesso scopo ottenuto collo sciopero si poteva ottenere incaricando delle trattative una commissione d'operaie.

L'arma dello sciopero va adoperata solo in condizioni e momenti essenziali, altrimenti potrà tagliare anche chi l'usa.

Gionchetta Abele, gerente responsabile

IL TIR L. CHECCHI DI GALLARATE

Società Elettrica Alto Milanese

Società Anonima

Capitale L. 1.000.000 interamente versato

SEDE IN BUSTO ARSIZIO

Si avvertono i Signori Azionisti che, in base alle deliberazioni dell'Assemblea Generale ordinaria del 31 u.s., il pagamento del dividendo per l'esercizio 1908-09, stabilito in L. 9,— per ognuna delle 10.000 azioni da L. 100,— costituenti il Capitale Sociale avrà luogo a partire dal 2 Agosto corrente presso le Casse della BANCA DI BUSTO ARSIZIO e sue Filiali, e del CREDITO ITALIANO in MILANO e NOVARA, dietro presentazione della cedola N. 4.

Il Consiglio d'Amministrazione

Varese Città

Vendesi casa posizione centralissima adibita ad albergo - industria magazzini - ottimo reddito, prezzo L. 225.000

Ing. Alfredo Speroni - *Varese*

Dottor DOMPÈ

Gabinetto Dentistico

Già LENTA

aperto in GALLARATE il

MERCOLEDI' e SABATO dalle ore 8 alle 17

Casa Bulloni - Via A. Volta N. 1 - Piazza Risorgim.

Estrazioni senza dolore, Otturazioni in Porcellana, Oro, Platino e Cemento - Pulitura Imbiancamento

Specialità in raddrizzamenti e in denti e dentiere artificiali

leggerissime, senza molle ne ganci, adatte ad una perfetta masticazione pronunzia ed estetica.

Succursale di Milano

SI RILASCIA GARANZIA

GABINETTO DENTISTICO

Dottor NINO CATTORETTI

MEDICO CHIRURGO

Specialista per le malattie della bocca e dei denti

Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra

LEGNANO

Corso Magenta, 3 (Casa Dell'Acqua)

Riceve tutti i giorni dalle 9 alle 17,

Estrazioni dei denti senza dolore – Otturazioni in cemento amalgama e oro – Raddrizzamenti – Applicazione di dentiere e denti artificiali.

FINCHÈ SIETE IN TEMPO

50.000 PREMI DA LIRE 1.000.000 500.000 - 200.000 ecc.

per l'importo di

L. 9.425.000

sono assegnati a 50,000 decine di obbligazioni

colla garanzia

che ogni decina deve vincere

UN PREMIO

TRATTANDOSI DI VERO E PROPRIO PRESTITO SI TENTA LA FORTUNA SENZA CORRERE ALCUN RISCHIO PERCHE' IL CAPITALE VIENE INTEGRALMENTE RESTITUITO.

ESTRAZIONI al 30 giugno e al 31 dicembre come dal prospetto stampato sulle obbligazioni.

Le obbligazioni costano L. 28.50 e le decine di obbligazioni con premio garantito Lire 285.

ACQUISTATE OBBLIGAZIONI DEL PRESTITO A PREMI DELLA REPUBBLICA DI S. MARINO

ARMI - VELOCIPEDI

Accessori Caccia e Biciclette con Laboratorio per Costruzioni, Riparazioni e Cambi

Segati & Braschi

MILANO *Via Alessandro Tadino, 3*

Telefono 56-94

GROTTE DI VALGANNA

Ferrovia Elettrica – Varese-Grotte-Luino

Ristorante -- Buffet -- Birreria

Il miglior ritrovo estivo per famiglie comitive - Divertimenti per bambini - Comfort moderno.

E. Boggi - *proprietario*

Il Prof. Dott.

ANNIBALE BERTAZZOLI

Specialità per le MALATTIE DELLE DONNE visita tutti i giorni di Martedì alle ore 16-18 presso

l'ISTITUTO CIRCONDARIALE

DI

ASSISTENZA SANITARIA

IN

LEGNANO

Via G. Savonarola N. 3

Casa di Salute per le Operazioni

Telefono N. 102

GABINETTO DENTISTICO

Dott. GIULIO MACCHI

Medico-Chirurgo

Allievo della Scuola dentaria di Ginevra

BUSTO ARSIZIO

Via G. Lualdi N. 1

Riceve il MERCOLEDI e VENERDI

IN GALLARATE

Viale Sempione – Ponte di Somma

APERTO TUTTI I GIORNI

Applicazione di denti e dentiere secondo gli ultimi sistemi.

Istituto Circondariale di Assistenza Sanitaria

Nuovissima **CASA DI SALUTE** per medicina chirurgia ed ostetricia

LEGNANO (a 20 minuti da Milano)

Istituto di assoluta fiducia con programma esclusivamente filantropico sociale.

Tariffe di cure ed operazioni fisse, minime

Professori (Medici chirurghi specialisti) addetti all'Istituto: Bonardi - Bertazzoli - Crosti - Galeazzi Medea - Ramazzotti - Riva Rocci - Rombolotti - Sigurtà Acerbi - Agnesi.

Riparto speciale per BAMBINI.

Medico-Direttore: Dott. G. Giovanoli

Salvarsi da Lanzare è una chimera
Se la Razzia non usiam per qualche sera.

SOMATOSE

RICOSTITUENTE SOVRANO

per deboli, convalescenti, ecc.

ECCITA L'APPETITO

NB. — Le piccole dosi necessarie rendono la cura relativamente poco costosa.

Per inserzioni e abbonamenti rivolgersi alla Spett. Ditta

A. GEIGER

VARESE

Via Garoni N. 12

MAGNESIA POLLI

GUARISCE
I disturbi gastrici intestinali, i bruciori, le acidità, la stitichezza ed è purgante di effetto immediato e sicuro
PREPARATA DALLA
PREMIATA FARMACIA POLLI
MILANO al Carrobbio
Vendesi in tutte le buone Farmacie in buste da Cent. 10 e 20 e in flac. da L. 1 e 2
Flaconi per posta Cent. 25 in più.
NON SI VENDE SCIOLTA
Esigere sempre sulle buste e sui flaconi la nostra Marca di Fabbrica.

ALBERGO RISTORANTE

VOLTA

SANT'AMBROGIO

Linea Varese I^a Cappella – Fermata di fronte all'Albergo

Camere ed arrangiamenti per famiglie

Colazioni e pranzi a prezzi modicissimi

Giardino – Comodità moderne – Telefono N. 62

Angelo Locatelli – *Proprietario*

È USCITO IL 120° migliaio del
NUOVISSIMO **MELZI**
DIZIONARIO
ITALIANO - COMPLETO
tenuto a giorno dall'Autore
4382 incisioni - 40 Carte geogr.
È COMPRENDE
Parte Linguistica - Parte Scientifica
Legato in tela e oro **L. 6,25**
Franco di porto nel Regno
SETTIMA copia GRATIS a chi ne acquista SEI
A. TONIO VALLARDI, Editore
MILANO - Via Moscova, 40

BANCA DI BUSTO ARSIZIO

Società Anonima – Capitale L. 4.000.000 – Emesso e versato L. 4.000.000 – Riserva L. 3.000.000
Sede in Busto Arsizio – Filiali: Abbiategrasso – Cantù – Carate Brianza – Intra Pallanza – Omegna – Meda
Milano – Saronno – Seregno – Vigevano – Agenzie: Oria – Ornavasso
Corrispondente della Banca d'Italia, del Banco di Napoli e dal Banco di Sicilia
Esercizio XXXVII

SITUAZIONE AL 30 GIUGNO 1909

ATTIVO			PASSIVO		
Cassa, *esistenza* . . . . . L.	2,109,467	38	Capitale Sociale . . . . . L.	4,800,000	—
Fondi presso Istituti Emissione . »	—	—	Fondo Riserva . L. 2,800,000,—		
Cassa Cedole e Valute . . . »	63,227	47	Riserva oscill. Valori di proprietà . » 300,000,—	3,100,000	—
Portafoglio sull'Italia . . . . »	4,239,854	—			
» sull'Estero . . . . »	1,272,123	44	Fondo previdenza Impiegati . . L.	94,218	42
Valori di proprietà della Banca »	4,121,647	11	Depositi in C.° C.°		
Riporti attivi . . . . . »	4,099,376	90	ed a Risparmio L. 11,222,339.05		
Banche e Corrispondenti Debitori »	10,842,732	12	Buoni fruttiferi	12,800,228	70
Debitori per Accettazioni . . »	364,564	79	a scadenza fissa » 1,577,889.65		
Azioni Credito Verbanese in liquid. »	218,152	50	Banche e Corrispond. Creditori L.	16,147,528	84
Esattorie . . . . . »	—	—	Accettaz. cambiarie per conto terzi »	364,564	79
Beni stabili, *Sedi della Banca* . »	614,601	80	Esattoria . . . . . »	260,610	09
Conto Titoli – Fondo di previdenza »	94,218	42	Assegni in circolazione . . . »	258,976	97
Debitori diversi . . . . . »	982,494	82	Avalli e girate per conto terzi . »	590,000	—
Mobilio e Casse forti . . . . »	1	—	Dividendo arretrati *residui a pagarsi* »	4,622	90
Debitori per avalli e girate . . »	590,000	—	Creditori diversi . . . . . »	811,175	93
Depositi a garanzia L. 5,204,580,89			Depositanti diversi . . . . . »	18,660,161	85
» a cauz cariche » 985,097,—	18,660,161	85			
» lrb. a custodia » 12,470,483.96					
TOTALE ATTIVO L.	58,272,533	60	TOTALE PASSIVO L.	57,892,088	49
Interessi passivi . L. 160,541.80	330,093	22	Utili lordi dell'Esercizio Corrente »	710,538	33
Spese Gen. ed imposte » 169,551.42					
TOTALE L.	58,602,626	82	TOTALE L.	58,602,626	82

IL DIRETTORE *Pogliani* — IL PRESIDENTE AVV. COMM. CESARE ROSSI — IL CAPO CONTABILE *Cantù*

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE: *Cav. Antonio Ferrari*, Vice Presidente
Cav. Luigi Bertarelli – Nob. Costanzo Cantoni – Ernesto Galazzi – Rag. Carlo Galimberti
Ing. Giuseppe Introini – Leopoldo Introini – Cav. Luigi Lazzaroni – Cav. Filippo Rema
Achille Venzaghi – Cav. Giulio Zerbi

I SINDACI:
Roberto Marcora – Cav. Francesco Pozzi – Cav. Carlo Vimercati

OPERAZIONI.

La Banca tutti i giorni feriali

Emette Libretti di Risparmio fruttanti il 2 ½ o/o netto con facoltà di disporre
sino a L. 1,000 a vista
» » 2,000 ogni settimana.
qualunque somma con preavviso di 15 giorni.

Emette Libretti di Piccolo Risparmio fruttanti il 2 ¾ o/o netto.

Rilascia Buoni Fruttiferi a scadenza fissa all'interesse del 3 o/o netto da 3 a 6 mesi, 3 ½ o/o da 7 a 12 mesi e 3 ½ o/o da 13 a 18 mesi

Riceve somme in Conto Corrente libero al 2 o/o netto.

Sconta Effetti di Commercio a due firme con scadenza sino a 6 mesi.

Apre Conti Correnti con garanzia.

Fa Anticipazioni e Riporti contro deposito di fondi pubblici e valori industriali quotati alla Borsa di Milano.

Incassa Coupons e Cedole di titoli al portatore mediante tenue provvigione.

Acquista Monete d'Oro, Valute e divise Estere, realizza Libretti Cassa Risparmio, Effetti pubblici e Valori industriali quotati alla Borsa.

Emette Assegni Bancari sulle principali piazze del Regno, nonchè Cheques su Francia, Inghilterra, Germania e Svizzera, ecc., a condizioni da convenirsi.

Rilascia Lettere di Credito sulle principali piazze dell'Estero.

Si incarica dell'incasso di effetti pagabili su qualunque piazza del Regno e dell'Estero dietro tenue provvigione.

Cede in abbonamento Cassette per custodia valori.

Gradevolissima nel profumo
Facile nell'uso
Disinfetta il Cuoio Capelluto
Possiede virtù toniche
Allontana l'atonia del bulbo
Combatte la Forfora
Rende lucida la chioma
Rinforza le sopraciglia
Mantiene la chioma fluente
Conserva i Capelli
Ritarda la Canizie
Evita la Calvizie
Rigenera il Sistema Capillare

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri, Profumieri e Parrucchieri.
Deposito Generale da ***MIGONE & C.*** – Via Torino, 12 – MILANO. — Fabbrica di Profumerie, Saponi e Articoli per la Toletta e di Chincaglieria per Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar.
DEPOSITO IN

Berlino 1907 – Medaglia d'oro e Diploma d'onore.

R. WOLF Magdeburg-Buckau
Succursale MILANO
16, Via Rovello, Casella 875

Semifisse e Locomobili
brevettate
a vapore surriscaldato
da 10 a 600 cavalli.
Le **più economiche, più resistenti e più sicure** motrici per **qualsia industria e per l'agricoltura.**

Produzione totale 600000 cavalli.

LIQUORE STREGA

Tonico Digestivo
SPECIALITA' DELLA DITTA GIUSEPPE ALBERTI DI BENEVENTO

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di Garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano